

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017

ATTIVO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
IMMOBILIZZAZIONI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Software	1.015	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Fabbricati	213.000	213.000
Computer portatile	<u>-</u> 213.000	<u>-</u> 213.000
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Titoli di Stato a breve termine	<u>295.604</u>	<u>292.502</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	509.620	505.502
 ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>Disponibilità liquide</i>		
Depositi bancari e postali	<u>22.986</u>	<u>23.932</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	22.986	23.932
 RATEI E RISCONTI ATTIVI	 109	 168
 TOTALE ATTIVO	 <u>532.715</u>	 <u>529.602</u>
 PASSIVO		
 PATRIMONIO NETTO		
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>		
Conferimento iniziale	213.000	213.000
A seguito atto del 11/4/2008	<u>40.000</u> 253.000	<u>40.000</u> 253.000
<i>Patrimonio vincolato</i>	258.680	260.253
<i>Patrimonio libero</i>		
Risultato disponibile esercizio precedente	299	7.675
Destinazione per erogazioni future		-6.500
Vincolo a Fondo Pomi		-1.381
Risultato gestionale esercizio in corso	<u>4.687</u> 4.985	<u>505</u> 299
TOTALE PATRIMONIO NETTO	516.665	513.552
 FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo spese future fabbricato	15.000	15.000
 DEBITI		
Cauzione inquilino	<u>1.050</u>	<u>1050</u>
	1.050	1.050
 RATEI E RISCONTI PASSIVI		
 TOTALE PASSIVO	 <u>532.715</u>	 <u>529.602</u>

Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2017

ONERI	2017	2016	PROVENTI E RICAVI	2017	2016
<u>Oneri da attività tipiche</u>			<u>Proventi e ricavi da attività tipiche</u>	-	-
Sostegno lotta alla denutrizione Wolisso	563				
Centro assistenza diurna Dar Es Salaam	17.000	13.500	<u>Proventi da raccolta fondi</u>		
Dispensario medico Arua/Comboni Sisters	25.000	25.000	Offerte in contanti	8.704	6.265
Ospedale Neisu - Congo	10.000	10.000	Offerte con bonifico o assegno	41.116	54.540
Progetto South Omo (5 per mille)	20.000	40.000	Offerte bollettino postale	7.723	7.362
Formazione assistenti sanitari Bitkine – Chad		10.000	Contributi enti pubblici	250	300
Borsa di studio Ospedale Lacor -Uganda	6.000		5 per mille	34.226	35.123
Organizzazione convegni e borse di studio	4.487	2.084	Offerte Paypal	12	
	83.049	100.584		92.032	103.590
<u>Oneri promozionali e di raccolta fondi</u>			<u>Proventi e ricavi da attività accessorie</u>	-	-
Manifestazioni per raccolta fondi	908				
Bochure 5 per mille, stampati, DVD e vari	2.638	3.278	<u>Proventi finanziari e patrimoniali</u>		
	3.545	3.278	Ricavi per affitti e arrotondamenti attivi	4.680	4.647
<u>Oneri da attività accessorie</u>	-	-	Proventi di titoli netti	1.155	1.673
			Interessi attivi c/c	3	2
<u>Oneri finanziari e patrimoniali</u>				5.838	6.322
Imposte e tasse	1.318	1.142	TOTALE PROVENTI E RICAVI	97.870	109.913
Accantonamento spese future fabbricato	300	1.712			
Spese condominiali	137		RISULTATO GESTIONALE	4.687	505
Spese bancarie, ritenute e bolli	373	354			
	2.128	3.208			
<u>Oneri di supporto generale</u>					
Spese professionali d supporto	3.120	2.080			
Spese servizio internet	505				
Ammortamento software	254				
Spese amministrative varie	582	258			
	4.461	2.338			
TOTALE ONERI	93.183	109.408	TOTALE A PAREGGIO	93.183	109.408

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Nota integrativa al 31 dicembre 2017

Premessa

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2017 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione.

Esenzioni fiscali e deducibilità delle donazioni

La Fondazione Maria Bonino Onlus è una Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ai sensi del D.L. 460/1997. Essa non svolge alcuna attività commerciale.

Le donazioni ricevute godono dei seguenti benefici fiscali:

- Per le persone fisiche è possibile detrarre dall'imposta lorda il 19% dell'importo donato a favore delle Onlus, fino ad un massimo di €2.065,83 (art. 15, comma 1 lettera i-bis del D.P.R. 917/86).
- Per le imprese è possibile dedurre la donazione a favore delle Onlus per un importo non superiore a €2.065,83 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art.100 comma 2 lettera h del Dpr 917/86).
- In alternativa per le persone fisiche e le imprese è possibile far riferimento all'art.14 comma 1 del D.L.35/05 convertito in Legge n.80 del 14/05/2005, che consente di dedurre le donazioni a favore delle Onlus fino al 10% del proprio reddito complessivo e comunque per un massimo di €70.000 l'anno.

Criteri di formazione

Nella redazione dello Stato Patrimoniale al 31/12/2017, del Rendiconto Gestionale al 31/12/2017 e della presente nota integrativa sono stati seguiti i criteri e gli schemi di bilancio previsti dall'Agenzia delle Onlus nell'atto di indirizzo approvato il 11/2/2009, nonché nel "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende *non profit*", nella versione attualmente operativa del luglio 2002, predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. I criteri seguiti solo in parte possono essere mutuati dagli analoghi criteri previsti dal Codice Civile per le società *profit*. Indubbiamente cambia l'ottica dell'informazione, in quanto, rispetto alle imprese commerciali, non vi è necessità di informare i portatori di capitali, ma si pone il problema di informare correttamente altri portatori di interesse, non sempre presenti nel mondo *profit*, quali i donatori, i fruitori dei servizi, e anche il pubblico dei potenziali utilizzatori dell'attività dell'ente.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Eventuali singole deroghe a tale principio, motivate dall'esigenza di meglio rispecchiare la peculiarità della natura delle attività della Fondazione, vengono motivate negli appositi paragrafi della presente nota.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Fabbricati

Trattasi di un alloggio facente parte del fabbricato di civile abitazione convenzionalmente denominato "CASA REYMOND", sito in Comune di AOSTA, Via de Tollein angolo Via Antica Zecca. L'immobile è stato inserito nello stato patrimoniale sulla base di una perizia tecnico-estimativa redatta dall'arch. Massimo Mirabello di Aosta e asseverata in data 13/2/2006. L'unità immobiliare è libera da pesi, vincoli, diritti di terzi, ipoteche, trascrizioni di pregiudizio e liti in corso.

Immobilizzazioni immateriali

Trattasi del software indispensabile per la gestione del sito internet e dell'archivio della Fondazione. L'ammortamento è effettuato in 5 anni.

Beni ammortizzabili

Trattasi di un computer portatile acquistato il 5/6/2009 per la gestione del sito internet e per la conservazione dell'archivio elettronico della Fondazione. Il computer è ordinariamente conservato presso la sede della Fondazione. Il bene è completamente ammortizzato.

Titoli di Stato

I titoli di Stato, destinati a essere smobilizzati in proporzione alle spese finanziate in un'ottica di medio termine, sono stati inseriti nello stato patrimoniale al costo di acquisto, rettificato dalla scarto di negoziazione, imputato *pro rata temporis*.

Depositi bancari e postali

Il conto corrente bancario e il conto corrente postale sono stati valorizzati al 31/12/2017 sulla base degli estratti conto inviati dai singoli istituti.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, secondo il criterio della competenza economico-temporale. Nei ratei attivi è stata inserita la quota di competenza al 31/12/2017 sulle cedole dei titoli in portafoglio.

Patrimonio netto

Anche negli enti non profit non vengono meno le tradizionali funzioni del patrimonio come riserva di risorse, volta a garantire la continuità della gestione e a tutelare gli interessi di terzi creditori. Tali finalità, però, rivestono minore importanza rispetto alla necessità che i fondi siano destinati al raggiungimento degli scopi ideali dell'ente, tanto più in quanto negli stessi, a differenza che nelle imprese commerciali, è generalmente di scarso rilievo, se non inesistente, la possibilità di autofinanziamento attraverso i ricavi per la cessione di beni e servizi. Sia gli incrementi che gli utilizzi del patrimonio netto vengono seguiti attraverso il transito al Rendiconto Gestionale di tutte le operazioni riguardanti il ricevimento dei fondi e l'accantonamento al fondo patrimoniale di scopo. Tale impostazione è quella che meglio si adatta ai contributi ordinari ricevuti da terzi senza vincoli e a titolo di liberalità. L'imputazione diretta al fondo patrimonio netto è, invece, necessaria nel caso di donazioni di fondi vincolati o di donazioni di fondi patrimoniali rilevanti non iscrivibili fra quelli denominati di raccolta fondi, quali ad esempio il Fondo "Liliana Pomi". Analogamente sono transitati direttamente ad incremento del "Fondo Pomi" gli utili e le cedole sui titoli sottostanti.

Fondi rischi ed oneri

Per tener conto delle possibili spese future di manutenzione straordinaria sull'immobile, il Consiglio, per non dover utilizzare in tal caso le offerte incassate nell'anno, ha stabilito di accantonare annualmente un importo sino a un massimo di €15.000, ritenuto congruo per coprire la quota massima presumibile a carico del proprietario.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e sono rappresentati dalla cauzione dell'inquilino dell'immobile di Aosta.

Riconoscimento dei proventi

Le offerte in contanti vengono rilevate il giorno dell'incasso. Le offerte pervenute tramite bonifici bancari o postali vengono iscritte il giorno di effettuazione dell'operazione bancaria, indipendentemente dalla valuta accreditata. I ricavi per affitti vengono iscritti al momento dell'incasso.

Competenza dei costi

Tutti i costi sostenuti dalla Fondazione sono contabilizzati per competenza.

Erogazioni

Le erogazioni vengono contabilizzate per cassa, e cioè alla data di effettuazione dell'operazione. Le erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate al termine dell'esercizio vengono inserite in un apposito Fondo vincolato del Patrimonio netto, qualora esso sia capiente.

Titoli di Stato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
295.604	292.502	3.102

I titoli in portafoglio al 31/12/2016 erano esclusivamente rappresentati da CCT aventi scadenza al 15/10/2017 per €292.502 (valore nominale pari a €298.000). Alla data di scadenza, essi sono stati sostituiti con i seguenti CCT:
CCTEU 15/6/2022 TV valore nominale €240.000, costo di acquisto €243.577;
CCTEU 15/2/2024 TV valore nominale €52.000, costo di acquisto €52.158.
Come detto in precedenza, poiché non si prevede un rapido smobilizzo dei titoli

li, essi sono iscritti in bilancio al loro valore di acquisto, rettificato dallo scarto di negoziazione, imputato *pro rata temporis*. nonostante il valore di mercato al 31/12/2017 sia pari a €294.709.

Depositi bancari e postali e cassa

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Biverbanca c/c	19.560	21.132	(1.572)
C/c postale	3.427	2.800	627
	22.986	23.932	(946)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

A) Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo di dotazione	253.000			253.000
Fondo Liliana Pomi	253.753	4.927		258.680
Fondo erogazioni future	6.500		6.500	-
Patrimonio libero	299	4.686		4.985
	513.552	9.613	(6.500)	516.665

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e l'ulteriore destinazione di €40.000, sostanzialmente costituiti da tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, deliberata nel corso dell'atto integrativo del 11/4/2008.

Il Fondo Liliana Pomi è stato costituito a fronte di un lascito da parte della dottoressa Liliana Pomi, allo scopo di vincolare le somme ricevute al finanziamento nei prossimi anni di progetti di "formazione". Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato dei risultati della gestione dei titoli sottostanti per €4.927.

Il Fondo erogazioni future rispecchia l'impegno già deliberato dal Consiglio nel corso dell'anno 2016 per un'erogazione per Damba in Angola. La somma è stata erogata il giorno 8/2/2017.

Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali dell'esercizio e degli esercizi precedenti.

Proventi da raccolta fondi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Offerte in contanti	6.265	8.704	2.439
Offerte con bonifico o assegno	54.540	41.116	(13.424)
Offerte bollettino postale	7.362	7.723	361
Contributi enti pubblici	300	250	(50)
5 per mille	35.123	34.226	(897)
Offerte Paypal		12	12
	103.590	92.032	(11.558)

Per una più precisa suddivisione e analisi delle donazioni incassate, si rimanda alle Relazione di missione. Alcune donazioni riportano indicazioni specifiche

in merito alla destinazione delle somme. Il Consiglio Direttivo esamina pertanto tutte le offerte incassate e, nella delibere la destinazione delle offerte ricevute, tiene conto delle indicazioni espresse dai singoli donatori.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A, della Legge n.266 del 2005)

Nel 2017 le somme incassate (relative al riversamento riveniente dalle dichiarazioni fiscali sui redditi 2014 – modello UNICO 2015) sono state pari a €34.226. Le scelte espresse a favore della Fondazione sono state 681 (-5% rispetto all'esercizio precedente), per cui l'importo devoluto alla Fondazione è stato pari a circa €50 per ciascuna scelta.

I contributi incassati a titolo di 5 per mille sono stati destinati al progetto "Tutela della salute materno-infantile attraverso la riabilitazione dei centri di salute e la formazione del personale dei Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia".

Il progetto intende migliorare lo stato di salute della popolazione della South Omo Zone, con particolare riferimento alla salute materna e infantile; intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio numero 4 (Diminuire la mortalità infantile) e numero 5 (Migliorare la salute materna), a tutela della salute di bambini, neonati e mamme aumentando l'accesso e la qualità dei servizi di salute materna e infantile nelle Woreda di Danesech e Hamer. L'intervento prevede:

1. attività di riabilitazione ed equipaggiamento di almeno due strutture sanitarie nelle Woreda coinvolte;
2. formazione e supervisione del personale dedicato ai servizi di Salute materno-infantile;
3. rafforzamento dei servizi di riferimento con ambulanza in collaborazione con le autorità sanitarie locali;
4. promozione del parto assistito attraverso meccanismi di stimolo alla domanda;
5. supporto al programma EPI – Expandend Programme on Immunization

Le due rate relative alla quarta annualità del progetto, a valere sul contributo incassato nel 2017 (€34.226) sono state versate rispettivamente il 18/12/2017 (€20.000) e il 19/3/2018 (€14.226). Si segnala che in data 19/3/2018 è stata versata anche una terza rata, non coperta dal ricavato del 5 per mille, pari a €5.774, per cui il contributo complessivo versato a valere sulla quarta annualità del progetto è stato pari a €40.000.

Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
83.049	100.584	(17.535)

Per un approfondito commento delle singole attività, si rimanda alle Relazione di missione.

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.545	3.278	267

Comprendono tutte le spese sostenute direttamente per la raccolta fondi, quali l'organizzazione di una manifestazione per autofinanziamento e la stampa delle *brochures* e spese postali e francobolli.

Proventi finanziari e patrimoniali

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi per affitti e arrotondamenti attivi	4.680	4.647	33
Proventi di titoli netti	1.155	1.673	(518)
Interessi attivi bancari e postali	3	2	1
	5.838	6.322	(484)

I proventi patrimoniali sono rappresentati dall'affitto annuo per l'immobile di Aosta.

I proventi finanziari sono rappresentati dagli interessi attivi di conto corrente e dall'utile sui titoli, nonché dalle cedole maturate, in relazione ai titoli investiti in eccedenza a quelli attribuibili al Fondo Pomi.

Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.128	3.208	(1.080)

Gli oneri finanziari comprendono le spese bancarie, le ritenute e i bolli.

Gli oneri patrimoniali comprendono IMU, TASI, IRES, spese per la registrazione del contratto di affitto e spese condominiali per €1.455 complessive oltre a €300 quale accantonamento al fondo spese future di manutenzione immobile.

Oneri di supporto generale (oneri di struttura)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.461	2.338	2.123

Tutte le attività svolte a favore della Fondazione sono state prestate a titolo volontario e non sussistono utenze, mentre è stato stipulato un contratto per la manutenzione periodica del sito internet. La società si avvale della collaborazione di una professionista cui sono state attribuiti il coordinamento per la redazione delle newsletter, l'aggiornamento del sito web, il monitoraggio di iniziative ed eventi, la gestione dei contatti per missioni e progetti all'estero, la gestione dell'indirizzo di posta elettronica, la gestione dell'archivio simpatizzanti e sostenitori, gli adempimenti amministrativi correnti (archiviazione documenti ecc.).

Personale dipendente

La Fondazione non si avvale di personale dipendente.

Copertura dei costi della Fondazione

I costi complessivi della Fondazione (promozionali e raccolta fondi, patrimoniali e finanziari, di struttura) sono pari a €10.134. Poiché i proventi propri sono pari a €5.838 (con una differenza di €4.296), la Fondazione ha potuto distribuire per finalità proprie oltre il 89% delle somme incassate.

Manifestazioni e attività di *fund raising*

Nel corso del 2017 sono state poste in atto alcune iniziative di *fund raising*:

- 14 febbraio Serata UCID di sensibilizzazione sulle tematiche di solidarietà;
- 24 febbraio: serata musicale, presso la Fondazione Pistoletto, con il musicista africano Moustapha Dembelè;
- 26 febbraio Concerto Gruppo Vocale “Gli Abbaini” a Torino;
- 2 settembre Aperitivo solidale presso il Garden Cafè di Andorno Micca
- Dicembre: coinvolgimento aziende iscritte all’Unione Industriale per patrocinare la raccolta di fondi a favore della Fondazione.

Inoltre la Fondazione, a seguito di regolare domanda, è stata iscritta anche nel corso dell’anno 2017 nell’elenco dei soggetti di cui all’art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005, ovvero dei beneficiari della scelta del 5 per mille della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Conclusioni

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale e la presente Nota integrativa rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Maria Bonino Onlus nonché il risultato gestionale dell’esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2017

In un articolo apparso sul mensile “Tracce” nell’ottobre 2016, il prof Giorgio Vittadini, Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, scriveva che, secondo il rapporto annuale UNICEF, saranno 69 milioni i bambini sotto i 5 anni che perderanno la vita entro nel 2030, se niente cambierà, per cause prevalentemente prevedibili ed evitabili come malnutrizione, polmonite, malaria, diarrea, morbillo, pertosse... La stragrande maggioranza di questi bambini vivono nell’Africa Subsahariana, dove attualmente 9 bambini su 10 sono in condizioni di povertà estrema. Il rapporto UNICEF aggiunge anche che “un bambino che nasce da una mamma non istruita ha probabilità triple di morire entro i 5 anni rispetto a un bambino con la mamma di un livello di istruzione secondaria”.

La Fondazione Maria Bonino da 11 anni ormai si adopera per migliorare le condizioni di vita e di salute delle mamme e dei bambini che vivono nei paesi dell’Africa Subsahariana. Questo è quanto ci ha insegnato Maria, che in quei paesi ha lavorato per tanti anni e per quei bambini è morta nel marzo 2005 infettata dal virus di Marburg a causa del quale stavano morendo i bambini ricoverati nel reparto di pediatria di Uige in Angola dove lei lavorava. I progetti che la Fondazione sostiene sono tutti orientati verso il contrasto alla malnutrizione dei bambini sotto i 5 anni, verso la tutela di condizioni dignitose per garantire un parto sicuro alle mamme e infine per formare efficacemente personale medico e infermieristico dedicato alla cura delle mamme e dei bambini.

Non possiamo parlare di “risultati”, perché abbiamo la certezza che quello che stiamo facendo non è assolutamente misurabile e non è obiettivo della Fondazione Maria Bonino quello di valutarsi in base a quanto è stato raccolto, e di conseguenza elargito. Il risultato che per noi conta è quello che ben documenta la testimonianza di Padre Rinaldo Do, che da Neisu in Congo ci ha mandato un messaggio in occasione dell’incontro annuale a Biella lo scorso dicembre; Padre Rinaldo diceva tra l’altro: “... il vostro aiuto è molto importante per questo tempo visto che l’ospedale continua ad essere luogo di accoglienza di molti ammalati superando le nostre possibilità... tutti voi siete segno che il Signore non ci lascia soli e quest’opera di carità e fraternità è sua... continuate con il vostro cuore grande e generoso a sostenere questi progetti, il vostro aiuto è importante per continuare a costruire un mondo più fraterno e più giusto”.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell’Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;

4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d'acqua...);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all'estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

Il Consiglio Direttivo della Fondazione è formato nel modo seguente: presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Orioli Gabriella, Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino, Enrica Bertoglio, Cecilia Bonino, Maria Bertoglio, Chiara Bonino e Giovanni Bertoglio.

Membri del Comitato Scientifico sono: dr. Guido Bertolaso, dr.ssa Marisa Bechaz, dr. Giovanni Crestani, dr. Marco Debernardi, dr. Padre Fabio De Lorenzo, dr. don Dante Carraro e prof. Gianni Tognoni.

Membri del Comitato Amministrativo sono: Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal dr. Paolo Sinisi, con studio in Aosta, Presidente, dal dottor Luciano Foglio Bonda e dal rag. Giovanni Spola, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2017

Il 14 febbraio Sergio e Cristina hanno partecipato all'incontro dell'UCID a Biella nel corso del quale è stata consegnata un'offerta a favore della Fondazione.

Sempre a Febbraio il coro GLI ABBAINI di Torino ha tenuto in quella città un concerto il cui incasso è stato devoluto alla Fondazione; Sergio Albertazzi ha rappresentato la Fondazione in quell'occasione.

Il 24 marzo, a Biella nei locali di Cittadellarte della Fondazione Pistoletto si è svolta una serata di canti africani con l'artista maliano Moustapha Dembele

Il 28 marzo, nello studio del Notaio Raffaello Lavioso, è stato modificato lo statuto della Fondazione stabilendo che la sede della Fondazione venisse trasferita a Camandona, Borgata Gallo, via Maria Bonino12.

Nei mesi di giugno e luglio la Fondazione, in collaborazione con l'associazione Abalalite, ha rinnovato il suo sostegno alla permanenza a Biella di due operatori sanitari provenienti dall'Ospedale di Cumura in Nuova Guinea, per svolgere un periodo di stage presso l'Ospedale di Biella.

Nel mese di luglio Maria Bertoglio ha fatto una testimonianza sulla figura di Maria presso il Centro Estivo del Vandorno.

Il 2 settembre ad Andorno presso il "Garden Cafè", è stato organizzato un aperitivo solidale per consentito incontrare e farsi conoscere da gente nuova.

Il 15 ottobre si è svolta l'Assemblea Annuale della Fondazione a Camandona, nei locali dell'ex Asilo messi a disposizione dal Comune; nel corso dell'assemblea è intervenuto Maurizio Rondi in rappresentanza della società Tennis Tavolo di Romagnano Sesia, che ha adottato il logo della Fondazione sulle magliette dei giocatori.

L'1 dicembre, presso la Sala Convegni Biverbanca in via Craso a Biella si è svolto il consueto incontro di presentazione alla città di Biella di quanto svolto durante l'anno dalla Fondazione; quest'anno l'incontro è stato caratterizzato dal collegamento via skype con il giornalista Domenico Quirico, che ha raccontato l'Africa dal suo punto di vista di reporter, aiutandoci a giudicare molte situazioni.

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2017 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto, mentre ha utilizzato l'apporto di un professionista per le attività di coordinamento per la redazione delle newsletter, l'aggiornamento del sito web, il monitoraggio di iniziative ed eventi, la gestione dei contatti per missioni e progetti all'estero, la gestione dell'indirizzo di posta elettronica, la gestione dell'archivio simpatizzanti e sostenitori, gli adempimenti amministrativi correnti (archiviazione documenti ecc.).

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2017

Molti i progetti attualmente finanziati dalla Fondazione grazie al contributo di tanti:

- ad Arua in Uganda, l'attività delle suore Comboniane a sostegno dei bambini malnutriti e delle giovani donne affette da HIV;
- nella regione del South Omo in Etiopia, il rafforzamento dei centri di salute tanto necessari per identificare le persone più bisognose di cure in un'area dove i collegamenti sono particolarmente difficili;
- a Dar Es Salam in Tanzania, il centro diurno per bambini disabili dell'Associazione Papa Giovanni;
- a Neisu in Congo, la pediatria del locale ospedale che accoglie moltissimi bambini malnutriti;
- a Cumura in Guinea Bissau, un progetto di formazione di medici e infermieri dell'ospedale diocesano;
- a Gulu in Uganda borsa di studio per la formazione di un medico dell'ospedale St. Mary Lacor per seguire il corso di specializzazione in pediatria all'Università di Kampala.

E' terminato il progetto a Damba in Angola, la casa de Espera. Nel corso del 2017 è stata erogato l'ultimo contributo, a valere sul 2016.

Prospetto riassuntivo delle erogazioni effettuate

Progetto	Luogo	Nazione	Partner operativi	Note	Importo complessivo
Sostegno dispensario di Arua	Arua	Uganda	Suor Paola - Suore Comboniane		25.000,00
Progetto riabilitazione Centri di salute e formazione personale sanitario	Dasenech e Hamer - South Omo	Etiopia	Cuamm	prima rata 5 per mille 2017 (34.225,58)	20.000,00

Gestione Centro Diurno Baba Ore-ste	Dar Es Salaam	Tanzania	Associazione Gio-vanni XIII		17.000,00
Ospedale	Neisu	Congo	Istituto Missioni Con-solata		10.000,00
Saldo 2016 gestione Casa de Espera	Damba	Angola	Cuamm	Erogate nel 2017 a valere sul 2016	6.500,00
Borsa di studio Pediatria Ospedale Lacor	Gulu	Uganda	Fondazione Piero e Lucille Corti		6.000,00
Borsa di studio	Iringa	Tanzania	Associazione Gio-vanni XIII		3.663,00
Organizzazione convegni e acco-glienza					661,70
Sostegno lotta alla denutrizione	Wolisso	Etiopia	Cuamm		562,50
				TOTALE	89.387,20
Progetto riabilitazione Centri di sa-lute e formazione personale sanita-rio	Dasenech e Hamer - South Omo	Etiopia	Cuamm	Saldo 5 per mille 2017 erogato nel 2018	14.225,58
Progetto riabilitazione Centri di sa-lute e formazione personale sanita-rio	Dasenech e Hamer - South Omo	Etiopia	Cuamm	Conguaglio a € 40.000 (im-piego assunto) erogato nel 2018	5.774,42

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2017 è così composto:

Descrizione	31/12/2017
Fondo di dotazione	253.000
Fondo Liliana Pomi	258.680
Patrimonio libero	4.985
	516.665

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il Fondo Liliana Pomi viene utilizzato per sostenere nel tempo interventi di formazione. Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute negli ultimi anni può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Offerte in contanti	8.704	6.265	16.121	14.839	14.500	10.936
Offerte con bonifico o assegno	41.366	54.840	85.242	81.099	72.879	68.105
Offerte con bollettino postale	7.723	7.362	6.504	8.773	5.675	8.746
5 per mille	34.226	35.123	30.562	32.005	35.304	38.836
Offerte Paypal	12					
	92.032	103.590	138.429	153.066	128.358	126.622

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto in precedenza sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali all'89% nel 2017. I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) coprono infatti oltre il 50% delle spese di gestione e di raccolta fondi.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)

Anno di reddito	2012	2013	2014
Anno di incasso	2015	2016	2017
Scelte espresse	731	714	689
Somma incassata	30.562	35.123	34.226
Costi sostenuti			
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2015)	(30.562)		
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2016)		(35.123)	
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2017)			(20.000)
Totale	-	-	14.226

La somma residua di €14.226 è stata versata in data 19/3/2018. La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia, in sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente. Il valore medio di ciascuna scelta permette di osservare un reddito imponibile medio non trascurabile e pertanto si può affermare che i sostenitori delle attività della fondazione si collocano nel ceto medio. Ciò permette di concludere che la fonte di introito appare solida. La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto si può sostenere che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata sicura e tendenzialmente stabile.

Il progetto su cui sono stati investiti i fondi raccolti con il 5 per mille è denominato "Tutela della salute materno-infantile attraverso la riabilitazione dei centri di salute e la formazione del personale dei Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia".

Il progetto intende migliorare lo stato di salute della popolazione della South Omo Zone, con particolare riferimento alla salute materna e infantile; intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio numero 4 (Diminuire la mortalità infantile) e numero 5 (Migliorare la salute materna), a tutela della salute di bambini, neonati e mamme, aumentando l'accesso e la qualità dei servizi di salute materna e infantile nelle Woreda di Danesech e Hamer.

Conclusioni

Il questionario di rilevazione sulle istituzioni non profit Istat 2016 chiedeva tra l'altro di indicare il numero di persone con specifici disagi che hanno beneficiato dei servizi erogati dall'istituzione non profit, suddividendole per categoria di disagio prevalente. Dal nostro calcolo, sempre per difetto, abbiamo valutato che quanto raccolto dalla Fondazione ha contribuito a migliorare le condizioni di vita di:

- 100 Persone in difficoltà economica
- 100 Persone con disabilità fisica e/o intellettiva
- 100 Persone con disagio psico/sociale
- 500 Minori in difficoltà
- 100 Gestanti o madri minorenni,

per un totale di almeno 900 persone.

Anche se apparentemente questi rimangono numeri piccoli e insignificanti, dietro ogni numero si cela una persona con una storia a noi ben conosciuta, grazie al fatto che per ogni progetto inizia un rapporto profondo e sincero con il referente del progetto stesso. Suor Paola Galliari, Padre Rinaldo Do, Marina Figus, Laura Suardi per la Fondazione Corti, ci permettono di conoscere direttamente ognuna delle persone da loro aiutate grazie al contributo della Fondazione. Le storie di queste persone continuano a motivarci nel lavoro intrapreso e che con determinazione abbiamo intenzione di continuare.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione.
- Abbiamo verificato le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività della Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio/rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto dal Presidente della Fondazione, è stato regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti nei termini previsti, unitamente alla Relazione di missione.

Dati di bilancio

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti dati:

	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	1.015	
Fabbricati	213.000	213.000
Titoli di Stato a Breve Termine	295.604	292.502
Depositi bancari e postali	22.986	23.932
Ratei attivi	109	168
TOTALE ATTIVO	532.715	529.602
PASSIVO		
Patrimonio netto	516.665	513.552
Fondi rischi e oneri	15.000	15.000
Cauzioni	1.050	1.050
TOTALE PASSIVO	532.715	529.602

Il Rendiconto di gestione può essere così sintetizzato:

ONERI	2017	2016	PROVENTI E RICAVI	2017	2016
Oneri da attività tipiche	83.049	100.584	Proventi da raccolta fondi	92.032	103.590
Oneri promozionali e di raccolta fondi	3.545	3.278	Proventi finanziari e patrimoniali	5.838	6.322
Oneri finanziari e patrimoniali	2.128	3.208	TOTALE PROVENTI E RICAVI	97.870	109.913
Oneri di supporto generale	4.461	2.338	RISULTATO GESTIONALE	4.687	505
TOTALE ONERI	93.183	109.408	TOTALE A PAREGGIO	93.183	109.408

Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo contenute nel documento *“Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile”* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte dal Decreto Legislativo n. 127 del 9/4/1991 e con Decreto Legislativo n. 460 del 4/12/1997.

In particolare si rileva che:

1. Nella redazione dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della nota integrativa sono stati seguiti i criteri e gli schemi di bilancio previsti dall'Agenzia delle Onlus nell'atto di indirizzo approvato il 11/2/2009, nonché nel “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende *non profit*”, nella versione attualmente operativa del luglio 2002, predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
2. Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del c.c., e in particolare:
 - La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.
 - L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
 - La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Fabbricati

Il patrimonio iniziale della Fondazione è rappresentato da un alloggio sito in Comune di Aosta. Il valore di iscrizione in bilancio è desunto da una perizia tecnico-estimativa redatta dall'arch. Massimo Mirabello di Aosta e asseverata in data 13/2/2006. L'unità immobiliare è libera da pesi, vincoli, diritti di terzi, ipoteche, trascrizioni di pregiudizio e liti in corso. E' stato istituito un apposito fondo per far fronte a eventuali spese di manutenzione futura. Pur non essendo tali spese ad oggi certe e determinabili, né nell'*an* né nel *quantum*, il Collegio ritiene corretto tale

accantonamento, in quanto finalizzato a non ridurre la possibilità di destinare agli scopi istituzionali le erogazioni incassate nell'anno in cui dovessero manifestarsi spese di manutenzione straordinaria.

Beni ammortizzabili

Trattasi di un computer portatile acquistato il 5/6/2009 per la gestione del sito internet e per la conservazione dell'archivio elettronico della Fondazione. Il bene è esposto in bilancio al netto del Fondo di ammortamento già stanziato. Il Collegio ha verificato che il computer è normalmente conservato presso la sede della Fondazione e che viene utilizzato per attività istituzionali. Tra i beni immateriali è ricompreso l'acquisto di una licenza e del software necessario per l'implementazione del sito e dell'archivio, ammortizzato in un periodo di 5 anni

Titoli di Stato

I titoli di Stato, destinati a essere smobilizzati in proporzione alle spese finanziate, sono stati inseriti nello stato patrimoniale al costo di acquisto, rettificato dello scarto di negoziazione imputato *pro rata temporis*. Si segnala che – come opportunamente indicato nella nota integrativa - alla data del 31/12/2017 su tali Titoli di Stato sussisteva una minusvalenza implicita di €895.

Riconoscimento dei proventi

Le offerte in contanti vengono rilevate il giorno dell'incasso. Le offerte pervenute tramite bonifici bancari o postali vengono iscritte il giorno di effettuazione dell'operazione bancaria, indipendentemente dalla valuta accreditata. Il criterio di cassa è stato utilizzato non essendoci una antecedente acquisizione del diritto, difendibile in giudizio, che ne giustifichi la loro rilevazione in base al principio di competenza.

Competenza dei costi e delle erogazioni

Tutti i costi sostenuti dalla Fondazione sono contabilizzati per competenza. Le erogazioni sono contabilizzate alla data di effettuazione dell'operazione. Le erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate al termine dell'esercizio sono state inserite tra i Fondi vincolati del Patrimonio Netto.

Ispezioni, verifiche e altre attività svolte nel corso del 2017

Nel corso dell'esercizio, in relazione alle verifiche periodiche ed alla partecipazione alle riunioni del Comitato Amministrativo, è stata controllata, sotto l'aspetto formale, l'amministrazione della fondazione, è stata accertata la regolare tenuta della contabilità, si è vigilato sull'osservanza degli adempimenti di legge e dello statuto.

Durante i controlli svolti è sempre emersa una perfetta corrispondenza tra le risultanze materiali e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali o statutari.

Inoltre sulle diverse voci del bilancio sono stati effettuati i controlli necessari per redigere un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Controllo 5 per mille

Il Collegio ha verificato la correttezza dei requisiti e dell'iter seguito per l'iscrizione – valida per il 2017 - nell'elenco dei soggetti di cui all'art.1, comma 337, lett. A), della Legge N.266 del 2005, ovvero dei beneficiari della scelta del 5 per mille della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Per quanto riguarda i contributi statali incassati nel 2017 a seguito del riversamento del 5 per mille relativo ai redditi del 2014, per €34.226, il Collegio ha verificato che sono stati destinati al progetto "Tutela della salute materno-infantile attraverso la riabilitazione dei centri di salute e la formazione del personale dei Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia". Il progetto è gestito in collaborazione con il CUAMM, in veste di capofila.

Dall'esame della documentazione bancaria, risulta che in data 18/12/2017 è stata versata la prima rata della quarta annualità del progetto, a valere sul contributo incassato nel 2017 (€20.000), mentre il saldo è stato versato per €14.226 in data 19/3/2018.

Relazione di missione

La relazione di missione, redatta dal Presidente della Fondazione, rappresenta in modo veritiero e completo l'attività svolta dalla Fondazione stessa nel corso del 2017 e le prospettive di sviluppo futuro.

Giudizio sul rendiconto

Signori Soci,

la raccolta fondi è stata pari a €92.032.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base delle evidenze contabili e delle verifiche eseguite, ritiene che - non essendoci elementi che possano indicare che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione - esso rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Tenuto conto di quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

l'articolo 5 dello Statuto Sociale precisa che "[...] Il patrimonio della Fondazione con gli eventuali utili od avanzi di gestione sono destinati integralmente agli scopi istituzionali: non possono essere ripartiti o distolti in qualunque forma dalla loro destinazione sia durante la vita dell'Ente che all'atto dello scioglimento".

Pertanto il Collegio dei Revisori dei Conti sottolinea che - a norma di Statuto - il risultato gestionale dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, pari a €4.687, deve essere accantonato sull'apposita voce di patrimonio netto relativa ai risultati degli anni precedenti e il saldo, pari a €4.985, deve essere reso disponibile per successive erogazioni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dottor Paolo Sinisi – Presidente

Rag. Giovanni Spola - Membro

dottor Luciano Foglio Bonda - Membro